

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 03374560716. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 9561173. Tariffe pubblicità e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIX n.2 (644) del 30.1.2014 on line

**Visita il
nostro
sito:**
meridiano16.com
L'informazio-
ne globale

A Lucera XXXI stagione concertistica

19 concerti da gennaio a dicembre 2014

Lucera. La stagione concertistica "StillInViaggio" è la XXXI organizzata dall'Associazione Amici della Musica "Giovanni Paisiello" di Lucera e vuole rimarcare l'ostinazione nel proseguire un discorso di diffusione culturale e formazione artistica attraverso un percorso tra i vari stili della musica colta. Il programma, che partirà il 1° febbraio e si concluderà il 6 dicembre, darà ampio spazio a Beethoven e Schubert, gli artisti della transizione dalla Classicità al Romanticismo, per definire le peculiarità della loro musica e per poi immergere gli ascoltatori per contrasto o similitudine in linguaggi espressivi diversi.

La stagione avrà, dunque, come tema centrale i mutamenti stilistici del linguaggio musicale cosiddetto classico, esaminati attraverso un viaggio temporale e artistico che avrà Beethoven e Schubert quali autori centrali perché rappresentativi delle trasformazioni stilistiche e dunque autori "in viaggio". Da qui il titolo "StillInViaggio", che però ha anche altri significati, cioè stili diversi che si incontreranno nella Sala concerto "Paisiello" attraverso una koinè culturale che non avrà limiti geografici e temporali, ma anche quello di una idea di viaggio che mai termina, che continua al di là di ogni difficoltà. Un viaggio che continua... still (ancora in lingua inglese), nonostante tutto.

Gli Amici della Musica, a fronte di una riduzione dei finanziamenti pubblici, presentano dunque la più ricca stagione concertistica di sempre per numero di appuntamenti (19 in totale), ospiti internazionali e spazio dedicato ai giovani musicisti pugliesi.

Il calendario è stato presentato al Piccolo Teatro Impertinente di Foggia alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura e Mediterraneo Silvia Godelli, del presidente della "Paisiello" Elvira Calabria e del direttore artistico Francesco Mastromatteo, nonché del direttore artistico e regista della Piccola Compagnia Impertinente Pierluigi Bevilacqua.

Proprio la scelta della location della conferenza stampa, intitolata "Il lavoro dei sogni: imprenditoria artistica nella crisi", ha voluto sottolineare il comune cammino artistico intrapreso già dallo scorso anno dagli Amici della Musica di Lucera e dalla Piccola Compagnia Impertinente, due affermate realtà di Capitanata costruite a partire dai sogni e che poi hanno creato cultura e lavoro.

"Siamo convinti - ha detto Pierluigi Bevilacqua - che sia inutile difendere il proprio metro quadro quando si fa cultura, perché così si avrà sempre meno; se invece si condivide con altri, nel nostro caso con la Paisiello, allora sarà una vittoria per tutti da

di vista culturale per l'intera Capitanata. Noto che la stagione concertistica della Paisiello è possente e anche ardita, non banale. Far comprendere i temi della transizione culturale da Beethoven e Schubert alla musica contemporanea è fondamentale per soddisfare le curiosità intellettuali e vincere la pigrizia culturale e ci insegna a capire anche ciò che bello e ciò che invece è brutto, dove c'è l'arte e dove c'è pura esercitazione di maniera. Quindi apprezzo moltissimo questo lavoro di connessione, di ricerca dei nessi nell'evoluzione culturale".

"Apriremo con l'opera in forma pocket 'Barbiere di Siviglia' - ha spiegato Elvira Calabria - per ce-



ogni punto di vista: dell'azienda culturale, che deve essere mossa dalla passione, e del pubblico, con scambi proficui tra Lucera e Foggia".

"Voglio esprimere il mio notevolissimo apprezzamento per una operazione culturale che coinvolge una cittadina di provincia quale è Lucera - ha rimarcato l'assessore Godelli - particolarmente nobile per storia e tradizioni, ma che è anche capace di fornire impulsi a un territorio molto più esteso. Ritengo che il territorio che comprende Lucera, Troia e tutti gli altri comuni dei Monti Dauni è così gravido di storia e arte da pensare che possa essere un fattore propulsivo dal punto

lebrare un'icona della definizione artistica del linguaggio melodrammatico per l'opera buffa e non solo. Quindi affronteremo il quartetto per archi op.132 e i trii op.70 e 96 di Beethoven, il quintetto la Trota e il quartetto 'La morte e la fanciulla' di Schubert, per poi passare alle pagine pianistiche e cameristiche di Brahms, al quartetto raramente eseguito di Fanny Mendelssohn, al grande repertorio di sonate romantiche e post romantiche per violino e pianoforte".

"A partire da Beethoven e Schubert - ha chiarito Francesco Mastromatteo - si apriranno cammini che percorreranno il Barocco come la musica contemporanea, con le novità per Lucera
continua in 2ª

Solidarietà tra Oriente e Occidente

di Dino De Cesare

CASALNUOVO M.RO - Un "ponte di solidarietà" tra Oriente e Occidente, tra Iran e Italia, a rappresentare la quale vi sono ben cinque paesi dell'alta Capitanata (Casalnuovo Monterotaro, Torremaggiore, San Paolo di Civitate, San Marco in Lamis e Vico del Gargano) insieme a Milano e Venezia che fanno da capofila in un progetto legato all'arte e alla cultura nel segno dell'apertura di un dialogo tra i popoli. Ideatore e attuatore di questo ambizioso e affascinante progetto, che sta già dando i suoi risultati concreti, è lo scultore Felice Ardito, torremaggiorese di nascita e casalnovesi d'adozione, ma che da 12 anni opera artisticamente tra Milano e Venezia, il quale ha coinvolto in un "Patto di Gemellaggio e di Solidarietà" sette città dell'Iran (tra le quali Kerman, Mashad, Tehran, Kermanshah) e questo dopo l'esaltante esperienza di un viaggio fatto da Ardito in Iran a Capodanno 2012 (Nowruz 2012, che corrisponde al Capodanno iraniano 1391), ospitato dalla generosa Famiglia Faiznia, e che nell'occasione realizzò una scultura gigante (circa 10 metri) nella città di Kermanshah, finanziata dall'AGRIN GROUP, un'azienda che promuove già da anni progetti legati all'arte e alla cultura.

Rientrato in Italia, Felice Ardito pose mano al suo progetto comprendente un ciclo di opere dal titolo "La Partenza della Luna", la prima della quale, il cui protagonista è "Cenzino", scultura ottenuta dalla saldatura di pezzi metallici in ferro e acciaio con l'aggregazione di oggetti autonomamente posti nello spazio tra natura e l'immaginazione, è stata posizionata e inaugurata in piazza San Pio da Pietrelcina (Parco della Quercia) a Torremaggiore, e che rappresenta il simbolo di Torremaggiore, il castello, rivisitato in chiave moderna ed aperto a molteplici livelli di lettura, con le sue linee e forme morbide che si protendono verso l'alto.

Domenica 29 dicembre è stata la volta di Casalnuovo Monterotaro, dove il maestro Felice Ardito, insieme al sindaco

Pasquale De Vita e ai bambini del paese quali "testimoni" dell'evento, ha inaugurato la scultura di Cenzino installata, sospesa ben visibile, sotto la volta del teatro comunale "R. Ariano", presenti numerosi cittadini con l'architetto Pina Iacobbe, responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, che ha curato gli aspetti tecnici del progetto. "Questa è la prima delle quattro sculture che saranno realizzate dal maestro Ardito e che saranno installate nei prossimi mesi in paese - ha spiegato il sindaco De Vita presentando l'iniziativa - una nello spazio esterno dell'istituto comprensivo "G. Mandes", un'altra all'altezza della rotonda tra Piazza Plebiscito e Corso Cardinale Parente ed un'altra su Largo Principessa Elena, l'antica piazza del mercato recentemente riqualificata sul piano estetico e funzionale dall'amministrazione comunale".

Il funambolo Cenzino è dunque atterrato anche a Casalnuovo e presto lo sarà anche negli altri comuni coinvolti. Ma chi è Cenzino? A spiegarlo è lo stesso ideatore Felice Ardito: "Cenzino siamo tutti noi. E' una sorta di marionetta, un personaggio che rincorre la luna e se stesso. Cenzino scopre e si innamora della luna, la segue e la rincorre, fino a quando riesce a raggiungerla, si congiunge e si separa. Di fatto siamo tutti Cenzino, alla ricerca costante dei nostri sogni, spinti dalla molla dell'amore che ci fa rimanere in equilibrio sul filo della felicità".

Le cinque città della Capitanata prescelte per l'attuazione del progetto vogliono essere un'identificazione dello scultore Ardito con il "Territorio" cui appartiene, le musiche e il paesaggio, sapori e profumi, il mare e il Gargano, i pomodori e l'origano ed ogni cosa che a questi posti è legata; le due città "sorelle maggiori", Milano e Venezia, sono state coinvolte perché, nella prima Ardito vive e lavora ormai da 12 anni, la seconda perché qui Cenzino ritrovò l'Amore e perché già coinvolta nella mostra di stampa iraniana.

continua in 2ª

La guerra in Capitanata negli scatti di un fotografo alleato

Lucera. Il Circolo Unione "Vittorio Emanuele II" ed il Comitato provinciale di Foggia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano organizzano l'incontro dibattito: "Lucera, la Capitanata e la guerra negli scatti del fotografo Albert Chance (1944)" che si terrà al Circolo Unione di Lucera sabato 1° febbraio 2014 con inizio alle ore 18,30.

Settant'anni fa, nell'assoluta inconsapevolezza della popolazione residente in Capitanata, la "grande storia" passava dalla nostra provincia.

Nei primi mesi del 1943 le forze angloamericane che avevano occupato il Nord Africa, pianificarono una serie di nuove incursioni aeree sull'Italia. Foggia ricadde in questo disegno di guerra e costituì un obiettivo strategico prioritario, soprattutto in ragione dei suoi campi di aviazione e della pista naturale del Tavoliere da utilizzarsi per le future missioni.

I campi che la Regia Aeronautica e la Luftwaffe utilizzavano all'epoca in Capitanata erano ben tredici, ed ospitavano anche scuole per piloti e centri di sperimentazione bellica.

Foggia venne duramente bombardata dal 28 maggio al 18 settembre del 1943 nel corso di 21 incursioni. A scaricare il fatale carico di bombe furono le forze aeree inglesi e americane che utilizzano principalmente i bombardieri pesanti a lungo raggio d'azione come i B-17 e i B-24. Dai primi obiettivi militari, si pro-

seguì presto verso l'intera città, con la tragica conseguenza del martirio di un numero molto alto di vittime, stimato intorno alle 20.000 unità, e la distruzione del 75% degli edifici.

Alla devastazione seguì l'occupazione alleata, con una ricostruzione parziale della città e una massiccia presenza di personale militare, che rese il capoluogo da un po' il più importante complesso aeroportuale europeo della Seconda Guerra Mondiale assieme a Londra. Nei suoi numerosi aeroporti militari (non meno di trenta fra aeroporti e campi di aviazione provvisori) furono ospitati gran parte degli aerei della XV Forza Aerea Americana dislocata nel Meridione.

Grazie ad Internet e a Facebook immagini suggestive e inedite di quei giorni travagliati sono giunte fino a noi, svelandoci come, nell'estate del 1944, le nostre strade, i nostri monumenti, gli affascinanti volti della nostra gente dovettero "catturare", tra gli altri, un solerte reporter americano, sicuramente qualcosa di più di un appassionato fotografo. Il suo nome è Albert Chance ed è anche a lui dedicata la serata.

Saluti di Vincenzo Bizzarri; Introduzione di Massimiliano Monaco; Relazione di Tommaso Palermo; Proiezione immagini a cura di Marco Scarpiello; Conclusioni di Giuseppe Clemente.

Moderatore delle serate sarà il giornalista Giuseppe Insera

Finanziati i lavori di valorizzazione del Museo Civico

Foggia. Il Comune di Foggia ha ottenuto un finanziamento di 500.000 euro per i lavori di valorizzazione e riqualificazione del Museo Civico. Il fondo rientra nel POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013", attivato dal Servizio Beni Culturali della Regione Puglia a seguito dell'accordo con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Il progetto prevede interventi tanto di valorizzazione della struttura che orientati a migliorare la fruizione del suo patrimonio.

L'intervento di maggiore significato è la "musealizzazione" della Sala del Mosaico dei grifi e delle pantere destinata ad ospitare l'esposizione di due mosaici di pregio provenienti dall'antica Arpi. Al suo interno sarà realizzato un allestimento di luci e suoni capace di stimolare la curiosità dei visitatori attraverso la creazione di un'atmosfera coinvolgente.

Parte del fondo sarà investito

nella realizzazione di video e file audio destinati ad essere riprodotti su iPad forniti all'entrata per fornire informazioni sui periodi storici, i luoghi di provenienza, i materiali utilizzati ed il significato dei reperti.

Previsti anche interventi di restauro e catalogazione di numerosi materiali archeologici, la climatizzazione della Pinacoteca al secondo piano, la realizzazione del nuovo catalogo del Museo Civico e la redazione di guide e materiali didattici per bambini.

"Grazie alla proficua collaborazione con il Servizio Beni Culturali della Regione, le gare d'appalto per l'esecuzione dei lavori e la fornitura dei servizi sono già state espletate e la dirigente del servizio Cultura del Comune Gloria Fazio, che è anche Responsabile unico del procedimento, sta procedendo alla stipula dei contratti - afferma l'assessore alla Valorizzazione del patrimonio Pippo Cavaliere - Contiamo

continua dalla prima...

19 concerti da gennaio a dicembre 2014

dell'Ensemble barocco 'Italico Splendore' che, con strumenti originali, proporrà le rarissime pagine per due violini e continuo di Sammartini e Geminiani, per aprirci alla filologia esecutiva, ed avremo sul versante opposto tre artisti come Joseph Puglia, Hannah Shaw e James Oesi, colonne portanti dello Schoenberg Ensemble di Amsterdam, uno dei più importanti gruppi al mondo per la musica contemporanea.

Avremo recital violinistici di assoluto valore con Gabor Szabo, Primo dei Secondi Violini della Sinfonica di Madrid, e il gradito

ritorno di Kathrin Ten Hagen, docente di violino a Lipsia e Christina Wright, pianista della Boston University, fino alla prima assoluta del Trio d'archi scritto da Thomas Schwan, di un brano per violoncello di Stefano Taglietti e la prima mondiale di un nuovo lavoro per violino e pianoforte di Andrea Portera, tra i più originali compositori italiani del momento.

Oltre ad artisti tedeschi, americani, olandesi, ungheresi, sudafricani e asiatici, i nostri appuntamenti ospiteranno a Lucera uno spaccato della musica di Puglia, della ribalta nazionale e del panorama artistico internazio-

nale. Abbiamo volutamente lasciato 3 concerti aperti ai giovani musicisti di Capitanata che dovessero mettersi maggiormente in evidenza nel corso dell'anno, quale riconoscimento immediato alle energie migliori di una terra che ha bisogno di vedere premiata la creatività che la illumina, soprattutto se giovane.

Infine avremo un festival pianistico che regalerà pagine rare come i duo a quattro mani degli autori italiani del Primo Novecento del duo italo-serbo 'Five O' Clock', e poi Domenico Monaco e Fiorenzo Pascalucci, due certezze del pianismo italiano emergente".

Solidarietà tra Oriente e Occidente



Nel progetto Iran-Capitanata saranno anche coinvolte, oltre ai Comuni interessati, la Regione Puglia e la Regione di Kermanshah, l'Ambasciata Italiana a Tehran, l'Accademia di Bel-

le Arti di Brera di Milano, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università di Belle Arti di Tehran e le Associazioni culturali locali, "proprio perché "fare cultura" è soprattutto mettere in contatto e far

collaborare i diversi Paesi e le loro genti - ha sottolineato Ardito nel corso della cerimonia d'inaugurazione - valorizzando e presentando le "differenze" tra questi come il vero valore aggiunto dell'iniziativa. Questo progetto non ha la pretesa di portare la pace nel Mondo e porre fine a conflitti e contrasti tra gli uomini dei diversi Paesi, ma vuole umilmente compiere ancora un passo di un lungo e affascinante cammino in cui persone molto "distanti" (per via dei chilometri) possono collaborare insieme per il medesimo obiettivo, dialogare nella medesima lingua e comprendere che, al di là di tradizioni e costumi, uomini e donne di ogni parte del Mondo sono Uguali!

(ddc)

Visita ispettiva presso il carcere di Lucera

Lucera. L'Associazione radicale Maria Teresa Di Lascia di Foggia, nella persona del suo Segretario, Norberto Guerriero, accompagnato da Ivana De Leo ed Elisabetta Tomaiuolo, effettua, insieme a Rita Bernardini, Segretaria di Radicali Italiani, una visita ispettiva presso il carcere di Lucera (FG) nella mattina di gio-

vedi 30 gennaio. L'iniziativa è un ulteriore passo nel percorso, da anni svolto dall'Associazione, di conoscenza, attenzione e denuncia delle difficilissime condizioni di permanenza negli Istituti detentivi della provincia di Foggia, sul cui territorio insistono, a distanza di pochissimi chilometri l'uno dall'altro, ben tre strutture

di iniziare i lavori entro febbraio e concluderli in 5-6 mesi così da rendere fruibili i nuovi spazi in coincidenza con l'avvio dell'anno scolastico.

La funzione didattica del Museo Civico è particolarmente rilevante e questo spiega anche l'investimento che faremo per arricchire i laboratori destinati ai bimbi e agli studenti.

Il patrimonio custodito nelle sale di via Arpi è di grande pregio - conclude l'assessore Cavaliere - ed il nostro obiettivo è allestire un contenitore altrettanto pregiato ed attrattivo, anche in funzione turistica".

carcerarie, a Foggia, a San Severo e per l'appunto a Lucera.

In quest'ultimo, pochi giorni addietro si è verificato l'ennesimo suicidio di un detenuto che grande eco ha suscitato sui media e molte domande alle quali è necessario cercare una risposta.

Al termine della visita ispettiva, Rita Bernardini, insieme al Segretario dell'Associazione radicale Maria Teresa Di Lascia, Norberto Guerriero, terrà in una sede istituzionale, alla presenza di numerose autorità, una conferenza stampa, per rendere note ai giornalisti le risultanze dell'ispezione e riproporre le proposte politiche dei Radicali sui temi del funzionamento della Giustizia in Italia e sulla emergenza carceraria.

L'università di Foggia premia 6 studenti nel ricordo del prof. Emanuele Altomare

Si è svolta presso l'Aula Magna della Clinica Odontoiatrica dell'Università degli Studi di Foggia, la Cerimonia di consegna del Premio di Studio dedicato al prof. Emanuele Altomare, ordinario di Medicina interna e Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 2005 al 2011, scomparso improvvisamente il 14 giugno 2012.

Il riconoscimento, costituito da sei borse di studio del valore complessivo di 2.400 euro e deliberato dal Dipartimento di Medicina e Clinica Sperimentale, diretto dal prof. Lorenzo Lo Muzio, è stato attribuito a sei studenti, tenendo conto del numero di Crediti Formativi Universitari e media aritmetica dei voti conseguiti negli esami sostenuti sino al 31 marzo 2013.

"L'idea di istituire un Premio di Studio, nasce dalla volontà di un gruppo di ricercatori, i prof.: G. Mori, A. Petito, C. Piccoli, C. Porro, R. Scrima e T. Trotta che, rinunciando all'incentivo per l'attività didattica concesso dal Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, lo hanno destinato agli studenti più meritevoli con la volontà di premiare l'impegno nello studio. - Ha dichiarato, in apertura di Cerimonia, la prof.ssa Chiara Porro in rappresentanza del gruppo di ricercatori promotori dell'iniziativa - Il gruppo ha voluto ricordare il Prof. Emanuele Altomare, Ordinario di Medicina Interna e Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dal 2005 al 2011, persona di alto profilo intellettuale e morale, intitolando a suo nome il Premio destinato alla componente più importante dell'Università: gli studenti."

A seguire l'intervento del Magnifico Rettore dell'Università di Foggia, Prof. Maurizio Ricci che ha espresso nel suo intervento i più vivi apprezzamenti per questa iniziativa: "Presenziare alla premiazione di sei studenti che, per il loro cammino e la loro formazione, si sono particolarmente distinti all'interno dell'Ateneo, è una cosa che mi rende molto felice. Stiamo lavorando, compatibilmente con le risorse a nostra disposizione, all'incremento di occasioni del genere: premi, riconoscimenti, attestazioni sono estremamente importanti per il percorso di uno studente, se non altro restituiscono concretamente una gratificazione agli sforzi che stanno compiendo. E sono altresì felice che questi sei ragazzi vengano premiati nel nome e quindi nel ricordo di Emanuele Altomare, un uomo e un professionista che ha contribuito molto alla crescita e allo sviluppo della

nostra Università. Ed è per questo che il Senato accademico ha deliberato l'intitolazione della nuova sede del polo Bio-Medico del Dipartimento di medicina e chirurgia in via Napoli proprio alla memoria del prof. Altomare, con la denominazione "Centro di ricerca biomedica Emanuele Altomare". Ci è parso un modo per restituire un po' dell'affetto e della grande umanità che ci ha saputo donare. Questi ragazzi che vengono premiati nel suo nome, sappiano dunque che, sotto questo aspetto, si assumono una grande responsabilità morale".

E parole di soddisfazione e orgoglio sono state pronunciate anche dal prof. Lorenzo Lo Muzio - Direttore del Dipartimento di

scientifico e culturale e la prof.ssa Annamaria Petito - Ricercatrice del settore Psicologia Clinica dell'Ateneo

che ha ricordato l'importanza del ruolo svolto dai ricercatori nell'ambito accademico legato non solo alle attività di ricerca scientifica ma anche a quelle didattiche e formative.

La cerimonia, che ha visto la presenza del Prorettore, prof.ssa Milena Sinigaglia, dei promotori dell'iniziativa oltre che di docenti, personale tecnico amministrativo e studenti dell'Ateneo, si è conclusa con le parole di ringraziamento della studentessa Rita Valentina La Riccia - in rappresentanza del gruppo di studenti premiati.

Il ricordo del prof. Emanuele



Medicina Clinica e Sperimentale, che così ha commentato: "Sono orgoglioso che i docenti del Dipartimento da me diretto abbiano pensato di istituire questo Premio alla memoria dell'amico Lele, un premio per ricordare a tutti non solo ciò che il prof. Altomare ha rappresentato come uomo di Scienza, ma soprattutto ciò che è stato come "UOMO" in grado, con la sua semplicità ed umiltà, di diventare un punto di riferimento per tutti i componenti della area medica e dell'intero Ateneo."

Il Premio di Studio "E. Altomare", costituito da un assegno del valore di 400 euro è stato consegnato direttamente dal Rettore ai sei studenti: Francesca Ippolito, Rita Valentina La Riccia, Domenico Pappano, Azzurra Pici, Maria Pia Ruberto e Pierluigi Santo.

All'evento sono intervenuti altresì il prof. Gianluigi Vendemiale - Direttore dell'Unità Operativa Complessa Medicina Interna Universitaria, che ha ricordato l'impegno del prof. Altomare nel processo di istituzione e crescita dell'Università degli studi di Foggia oltre che il suo alto profilo

Altomare:

Il docente era nato a Bari il 12/01/1948 e dal 2000 aveva iniziato a lavorare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo foggiano dove ha ricoperto il ruolo di Preside dal 2005 al 2011. Coordinatore del Corso di Dottorato in Scienze Mediche, Cliniche e Sperimentali presso l'Università di Foggia, Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa di Medicina Interna II degli Ospedali Riuniti di Foggia e Direttore del Dipartimento di Medicina Generale degli Ospedali Riuniti di Foggia, intensa la sua collaborazione con i colleghi della Facoltà e, in particolare, del Dipartimento di Scienze Mediche e del lavoro. la sua produzione scientifica è di alto profilo nel campo delle patologie epatiche. Referee di numerose riviste scientifiche internazionali e nazionali, è autore di oltre 250 pubblicazioni scientifiche. Ha partecipato ad oltre 100 convegni internazionali e nazionali nonché ad oltre 50 convegni scientifici internazionali e nazionali come "invited speaker".

(cs)

Alla Biblioteca Provinciale di Foggia La Magna Capitana arriva il progetto "Non solo tesine"

Foggia. Per il terzo anno consecutivo riparte l'iniziativa "Non solo tesine", che la Biblioteca Mario Rostoni della LIUC - Università Cattaneo di Castellanza (VA), in collaborazione con le biblioteche civiche e le scuole superiori, realizza allo scopo di aiutare gli studenti del V anno degli istituti superiori a impostare correttamente un buon processo di ricerca documentale in vista del lavoro di ricerca da presentare all'esame di maturità. Le esperienze di ricerca e di progetto, chiamate "tesine", se ben condotte possono diventare infatti per i maturandi non solo un buon biglietto di presentazione, ma anche l'occasione per imparare ad usare criticamente le informazioni e ad analizzare i temi, realizzare mappe terminologiche, individuare focalizzazioni e quindi buone domande di ricerca.

Il progetto fa tappa anche a Foggia, con 2 incontri che si svolgono mercoledì 29 e giovedì 30 gennaio sempre alle 15.00 presso la Biblioteca Provinciale di Foggia La Magna Capitana.

"Aver incontrato lo scorso anno oltre 800 studenti di tante scuole diverse, dai licei alle scuole tecniche, ha permesso di rendere l'approccio didattico, nato nel contesto accademico e in relazione alla didattica della ricerca documentale per gli studenti della LIUC di Economia Aziendale, Giurisprudenza e Ingegneria, più vicino alle esigenze dei ragazzi della maturità" - racconta Laura Ballestra, docente del corso, Responsabile dei servizi al pubblico presso la Biblioteca Mario Rostoni della LIUC e collaboratrice del CARED (Centro di Ateneo per la Ricerca Educativo-Didattica e l'Aggiornamento) della LIUC - individuando sempre meglio i problemi e le difficoltà che gli

'aspiranti ricercatori' delle scuole superiori incontrano. Come infatti dimostrano molti studi, i ragazzi non soffrono il digital divide, ma l'information divide. Il discrimine sta tra chi sa individuare e quindi impiegare buoni documenti e buone informazioni e chi invece non è in grado, sceglie male e non sa mettere a frutto gli enormi vantaggi che oggi ci offre la ricchezza documentale."

La collaborazione consolidata con le biblioteche pubbliche del territorio e con le scuole è fondamentale per la buona riuscita del progetto (qui sotto il programma con tutte le date, che viene continuamente aggiornato sul sito www.biblio.liuc.it). Accanto ai corsi, l'esperienza "Non solo tesine" degli anni passati ha consentito di sviluppare una APP, scaricabile su Android Market e su App Store cercando "Non solo tesine", con testi e segnalazioni di risorse utili per partire ad impostare una ricerca documentale nelle varie discipline di studio alle scuole superiori. La collaborazione con JSTOR, banca dati americana importante per la ricerca documentale di articoli di periodico, consentirà agli studenti di accedere anche al mondo degli articoli delle riviste scientifiche in lingua inglese.

Novità di quest'anno è che i partecipanti a tutti gli incontri di Non solo tesine potranno ricevere, se lo vorranno, una certificazione del controllo della loro tesina a cura della Biblioteca LIUC, che impiega per questo il software antiplagio Turnitin, uno degli strumenti più noti in questo settore, che LIUC ha adottato da tempo per controllare i lavori scritti degli studenti universitari. I questo modo anche i maturandi potranno verificare, e soprattutto dimostrare, l'originalità del loro lavoro.

Salvaguardia del Faro Vieste

"La tutela del territorio è una delle nostre priorità politiche, per questo siamo al fianco del Circolo del PD di Vieste che sta conducendo una giusta battaglia per la difesa dell'isolotto di Sant'Eufemia". Lo afferma il segretario provinciale del PD di Capitanata Raffaele Piemontese all'esito dell'innovativo confronto on line tra i componenti della segreteria che "ci ha consentito di fare rapidamente chiarezza sulle procedure ed ha rafforzato la nostra scelta di essere al fianco dei cittadini".

La costruzione della passerella sull'isolotto del faro è stata richiesta dal Ministero delle Infrastrutture ed è conforme agli strumenti urbanistici del Comune di Vieste, dunque "la responsabilità

politica è dell'Amministrazione comunale che non ha saputo e voluto proteggere adeguatamente un luogo così bello, suggestivo e simbolico della più importante meta turistica pugliese.

L'atto amministrativo di autotutela dei giorni scorsi è ipocrita e tardivo - continua Raffaele Piemontese - e tende a scaricare su altre istituzioni responsabilità precise e specifiche di chi ha amministrato Vieste negli ultimi 20 anni. Tutte le rappresentanze istituzionali del PD di Capitanata sono state sensibilizzate a svolgere ogni azione utile alla salvaguardia dell'isolotto di Sant'Eufemia - conclude Raffaele Piemontese - ed a sostegno di una ritrovata sintonia tra noi ed i movimenti civici".

Cia Foggia, Carrabba riconfermato presidente

Raffaele Carrabba è stato riconfermato presidente provinciale della Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) al termine del congresso su “+ AGRICOLTURA X NUTRIRE IL MONDO PIU' R•DDITO PER GLI AGRICOLTORI” nell'ambito della sesta Assemblea elettiva. Lavori in cui è emerso il rafforzamento dell'attività politico-sindacale in favore degli agricoltori e il valore di CIA quale organizzazione sindacale sempre più strutturata e radicata nel territorio per la tutela del diritto degli agricoltori. Centrale il tema della qualità dei prodotti, della tutela dei prezzi, della sicurezza e della legalità. Argomenti che potranno avere il loro sviluppo solo attraverso una stretta relazione con le istituzioni. I lavori sono stati introdotti dal rappresentante della Cia Nazionale, Alberto Giobetti, e moderati da Antonio Barile, presidente Cia della Regione Puglia.

Al congresso erano presenti la Prefettura, gli Assessori Regionali Elena Gentile e Leonardo Di Gio-

ia, i deputati Arcangelo Sannicandro e Colomba Mongiello, il sindaco di Foggia, nonché Presidente dell'Assemblea Sindaci di Capitanata, Gianni Mongelli, e il Presidente della Camera di Commercio di Foggia, Fabio Porreca. C'erano anche il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia, l'Associazione Industriali e la Compagnia delle Opere per il loro importante ruolo nel settore dell'industria e delle cooperative agroalimentare; tra le altre organizzazioni di categoria ricordiamo Confcooperative Foggia e Confagricoltura Foggia che, con la Cia, costituiscono il nucleo di “Agrinsieme” (il coordinamento che rappresenta le aziende e le



cooperative di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane), e infine Copagri (Confederazione Produttori Agricoli); tra i sindacati di categoria Flai-Cgl, Fai-Cisl e Uila-Uil nonché i Gal di Capitanata oltre a rappresentanti della Unipol. L'importanza delle partecipazioni delle associazioni – è stato ribadito nel corso dei lavori –, con le istituzioni e le organizzazioni sindacali è fondamentale per favore lo sviluppo dell'agricoltura in capitanata, al fine di promuovere una crescita sostenibile con garanzia sulla tutela dei diritti degli agricoltori anche in tema di sicurezza e legalità.

Oltre a Carrabba, la giunta provinciale provinciale della Cia è ora composta anche da Leonatdo Lionetti e Michele Ferrandino (vicepresidenti); Luca Di Rubero, Silvana Roberto, Anfreddo Iaffaldano (presidente Giovani Agricoltori Cia), Rosaria Ponziano (presidente “Donne in Campo”) e Fedele Cocca (presidente ANP).

Le donne democratiche si preparano per le amministrative

Foggia. Campagna di informazione sulla doppia preferenza, incontri preliminari nei circoli, sostegno alle donne candidate: è questo il programma di lavoro che la Conferenza delle Donne di Capitanata affronterà in occasione delle Amministrative 2014.

Tra i 18 Comuni al voto, la metà presenta una popolazione superiore a 5.000 abitanti (Apricena, Foggia, Lesina, Lucera, Orta Nova, San Marco in Lamis, San Severo, Stornarella, Troia). Qui, grazie all'applicazione della legge 215/2012, gli elettori e le elettrici avranno a disposizione due preferenze, da indirizzare ad una donna ed un uomo (pena l'annullamento della seconda preferenza). Una novità, la cd. doppia preferenza di genere, capace di cambiare il “punto di vista” dell'elettorato attivo per intero. In più, le donne saranno in grado di determinarsi verso una propria candidatura con meno titubanza e remore.

Affinché queste possibilità vengano effettivamente colte, devono essere fatte conoscere per tempo. Ecco perché la Conferenza realizzerà una vera e propria campagna di sensibilizzazione e di informazione. La farà attraverso i moderni strumenti comunicativi, quindi internet e social network, ma anche tramite il contatto reale con le cittadine e i cittadini (gazebo, iniziative, ecc.).

«Vogliamo promuovere una serie di incontri nei vari circoli del Pd, per confrontarci con iscritte ed iscritti, militanti e dirigenti» dichiara la portavoce Maria Elena Ritrovato. «Sarà infatti necessario vigilare durante la fase di composizione delle liste, con il neo segretario Raffaele Piemontese e la sua segreteria, non solo sul rinnovamento dei candidati e l'applicazione delle nuove norme sulla candidabilità, ma anche sul rispetto della legge 215 nella parte in cui prevede la cd. quota di lista, per la quale nelle liste dei candidati “nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi”».

«Un rispetto - precisa la portavoce - che deve rivelarsi non meramente formale e numerico,

ma sostanziale: vengano cioè candidate le donne che rappresentano un valore qualitativamente percepibile e che sappiano indicare, dalla loro prospettiva e grazie alle loro competenze, il progetto di trasformazione della realtà locale».

Infine, a liste compilate, la Conferenza sarà accanto a tutte le donne democratiche che avranno deciso di impegnarsi e rendersi protagoniste della competizione elettorale.

Un programma di lavoro fitto, non facile, da seguire nel nome del vero rinnovamento, con spirito di partecipazione e di condivisione delle scelte. Nel nome, insomma, di quell'idea di partito sulla quale la Conferenza ha scommesso.



Donazione degli organi al Notarangelo

Sabato 25 gennaio 2014, alle 10:30, si è svolto nell'Aula Magna dell'ISS Notarangelo-Rosati, in via Napoli 101, un incontro con lo scrittore Francesco Abate, autore del libro “Chiedo scusa” (Einaudi, 2010), organizzato nell'ambito delle attività culturali dell'Istituto dalla prof.ssa Marigilda Tibollo e dalla sezione comunale dell'AIDO di Foggia.

Abate nel suo scritto racconta l'esperienza di Valter, malato e bisognoso di un trapianto di fegato e ci regala una storia autobiografica, trasformandola in una storia che riguarda tutti noi, con tocchi divertenti e ironici che stemperano il dolore della vicenda. All'incontro hanno partecipa-

to la Dirigente Scolastica, prof.ssa Maria Aida Episcopo e il Vicepresidente Nazionale AIDO, rag. Filippo Carboni, cui ha fatto seguito l'intervento dello scrittore cagliaritano che ha dialogato con gli alunni e docenti dell'Istituto, in un confronto – dibattito sulle tematiche emerse.

La dott.ssa Maria Nobili, Presidente della sezione AIDO di Foggia, ha parlato di “Donazione ... a che punto?”

L'incontro è stata un'opportunità per parlare di donazione di organi e trapianti, di letteratura, vita e valori, ricordando - come afferma Francesco Abate - che la donazione è “Donare una vita per dare più vite”.



A Roma in teatro «Senza Niente»

Roma. Dopo il seguito e il successo riscossi da Senza Niente/1 e Senza Niente/2 – tra i vincitori del Roma Fringe Festival 2012 – torna al Teatro Studio Uno di Roma, l'8 e il 9 febbraio, Teatro Magro con Senza Niente/3 e Senza Niente/4, che inaugureranno la stagione della Sala 2 dello spazio di Via Carlo della Rocca 6.

Dissacrante, metateatrale, ironico e autoironico, disfattista e celebrativo, dopo l'Attore e il Presidente, Senza Niente/3 e Senza Niente/4, giocando con i luoghi comuni, affrontano con intelligenza il tema della crisi del teatro e della cultura, portando questa volta in primo piano le figure del regista in scena e dell'amministratore. Figure tanto care al teatro italiano, quanto ormai alle prese con cambiamenti radicali tra rinnovamento e vecchia guardia. Una scena scarna, un allestimento “senza niente”, per una tetralogia sarcastica e decisamente unica nel suo genere, che non vuole offrire soluzioni o ricette preconfezionate, ma semplicemente prendere le distanze e contemplare il panorama attuale con uno sguardo critico, raccontando e raccontandosi, lasciando un sorriso dal retrogusto amaro, un'ironia laconica che vuole denunciare la situazione per far riflettere il pubblico, ognuno se-

condo la propria coscienza, sulla condizione dei lavoratori dello spettacolo.

Sullo sfondo, un orizzonte disfatto e disfattista all'interno del quale la qualità e la professionalità vengono sempre più frequentemente accantonate a favore di una schizofrenia dei generi e del sensazionalismo spettacolare. Nel pieno di tale situazione, in uno stato di completo smarrimento, si posiziona il Teatro Magro di Mantova, in una condizione surreale nella quale il futuro appare incerto.

Senza Niente 3 e 4, diretti da Flavio Cortellazzi, diventano così i volti sarcastici delle professionalità teatrali vittime di stereotipi, di antichi schemi alla ricerca di un riposizionamento nel contesto attuale. Senza Niente/3 e Senza Niente/4 verranno presentati per la prima volta al pubblico capitolino l'8 e il 9 febbraio al Teatro Studio Uno di Roma, inaugurando la stagione della Sala 2 dello spazio teatrale di Tor Pignattara, la Casa Romana del Teatro Indipendente. Gli spettacoli saranno proposti in formula originale: due spettacoli a 15 euro con aperitivo incluso. La ricerca di una soluzione, in linea con la missione di Fringe Italia, per proporre alternative fruizioni insieme alla qualità intellettuale e artistica.